



Sindacato Italiano Lavoratori di Polizia Cgil
Segreteria Nazionale

Prot. n. 111/P/2022

Roma, 26 agosto 2022

*Al Ministero dell'Interno
Dipartimento della Pubblica Sicurezza
Segreteria del Dipartimento
Ufficio V - Relazioni Sindacali della Polizia di Stato
Roma*

OGGETTO: Contratto di lavoro del personale non dirigente relativo al triennio 2019-2021, gravi ritardi nell'adeguamento del trattamento economico accessorio e nella corresponsione dell'una tantum.

^^^^

Sono trascorsi ben otto mesi della sottoscrizione del Contratto di lavoro del personale non dirigente della Polizia di Stato relativo al triennio 2019-2021, *dopo quasi tre anni dalla sua scadenza.*

Un Contratto *tardivo*, contrassegnato da ripetuti rinvii in ragione di stanziamenti economici annuali insufficienti, che ha visto il SILP CGIL protagonista di continue denunce pubbliche a salvaguardia dei diritti delle lavoratrici e dei lavoratori di polizia.

Un contratto che, anche dopo la sua sottoscrizione, si connota come una storia infinita rispetto alla piena applicazione delle innovazioni in esso contenute, al punto che nello scorso mese di maggio siamo arrivati a dichiarare lo stato di agitazione.

E, solamente dopo, i colleghi si sono visti finalmente corrispondere dapprima gli arretrati del trattamento economico fisso e, successivamente, nel mese di luglio, l'aggiornamento degli importi relativi al trattamento economico fisso, unitamente alla sola indennità di missione.

Delle altre voci stipendiali il *nulla assoluto!*

A oggi rimangono ancora da corrispondere al personale i benefici economici dell'*una tantum*, delle *nuove indennità* (indennità per l'attività di controllo del territorio, giusto per citarne una) e degli *incrementi delle indennità vigenti* insieme a quelli delle *prestazioni di lavoro straordinario*, con relativi *arretrati*.

Ritardi, come già detto in altre occasioni, che indignano per il trattamento riservato alle lavoratrici e lavoratori di polizia, che denotano un'amara "*disattenzione*" istituzionale nei confronti di chi, notte e giorno, offre il proprio servizio alla collettività, prestando la propria opera di sovente oltre l'ordinario orario di lavoro per *sopperire* alle gravi carenze degli organici assegnati ai presidi della Polizia di Stato, in condizioni di impiego in cui il *rischio per la propria incolumità è una costante*, pur di garantire l'ordine e la sicurezza pubblica dei cittadini.

Tutto questo le lavoratrici e i lavoratori in divisa, e le rispettive famiglie, *non lo meritano!*

Esigiamo l'immediata corresponsione di quanto dovuto!

Certi dell'attenzione che verrà prestata al contenuto della presente, rimaniamo in attesa di cortese urgente riscontro.

Cordiali saluti,

IL SEGRETARIO NAZIONALE

(Mario ROSELLI)


